

CORRIERE 21/7/83
Una spesa di 700 milioni di lire. Ok dal consiglio comunale

Piano di interventi per strade del Lughese

Si comincia con le situazioni di maggior degrado

LUGO - Il consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, il progetto preliminare per la manutenzione straordinaria di strade comunali. Il progetto, che prevede una spesa di circa 700 milioni, riguarda la pavimentazione di alcune strade comunali extraurbane che si trovano in condizioni di notevole degrado. Vediamo quali sono le strade interessate ai lavori: Stradoncello Pianta, via Gobbi e via Cooperazione a Voltana; via Masi a San Lorenzo; via Storta a San Pottio; via Canalvecchio e via Bizzuno nel territorio di Bizzuno; via Castellazzo e via Grilli-Passo Regina a Villa San Martino; via Capozza e via Canale Superiore Sinistra nel territorio di Lugo Sud.

Questo è un primo elenco

Convention regionale, con parlamentari

Gli autonomisti del Mar oggi riuniti in assemblea

LUGO - E' in programma oggi la 7ª assemblea regionale del Mar (Movimento per l'autonomia della Romagna). L'appuntamento è alle ore 9 all'Hotel Ala d'Oro in corso Matteotti 56 e si discuterà del tema: "Romagna, Regione d'Europa". Interverranno parlamentari (fra cui Berselli, Fio, Rotelli) e consiglieri regionali.

di strade per le quali si è realizzato il progetto di sistemazione con l'obiettivo di eseguire i lavori entro la prossima estate - spiega il vicesindaco Giuseppe Taroni. A questo primo elenco se ne aggiungerà presto un altro - continua Taroni - che riguarderà la sistemazione di altre strade per una spesa

di 2 miliardi e 300 milioni". Il secondo lotto di lavori, che verrà presentato nei prossimi giorni ai consigli di circoscrizione, riguarderà strade dove sono necessarie opere di una certa consistenza, quasi tutte situate in centro. Anche in questo caso la volontà è quella di accelerare il più possibile le

procedure, in modo da appaltare i lavori entro la fine dell'estate. E' in programma, inoltre, la sistemazione della via Pescantini, sicuramente nel tratto fra via Brignani e via Gramsci e corogni possibilità anche nel tratto fino a via Quarantola. Gli interventi che si stanno programmando per il '98 vanno ad aggiungersi ai lavori finanziati e appaltati nel '97 che stanno iniziando proprio in questi giorni. "Con questo programma - conclude il vicesindaco Taroni - che prevede la realizzazione, nel '96, di interventi sulle strade per una spesa di circa 5 miliardi, l'amministrazione comunale intende dimostrare concretamente la volontà di dare la priorità assoluta agli interventi nel settore viario".

g.r.

"Magma" al Teatro Rossini

LUGO 21/7/83
"Magma" di Lamberto Caccioli, su testi di Sebastian Schloessing, conclude la Stagione lirica 1997/98 del Teatro Rossini. In prima esecuzione assoluta, l'opera ha per protagonisti gli interpreti dell'Accademia di Canto della Fondazione Arturo Toscanini e l'orchestra del Teatro Rossini. La regia delle immagini è di Theo Eshetu e la regia dei suoni del Centro Tempo Reale di Firenze. L'opera verrà rappresentata venerdì 20 marzo alle ore 20.30, domenica 22 alle ore 16 e per le scuole lunedì 23 alle ore 20.30. I biglietti, al prezzo di L. 30.000 gli ordinari, 27.000 i ridotti e 18.000 la Carta Verde per i posti di platea e di palco; di L. 25.000, 22.000 e 15.000 per i posti di galleria e di 12.000 per il loggione, sono in vendita presso l'Ufficio Teatro di Piazza Cavour 17, tel. 38542.

A.A.

"L'ingarboj" a Voltana

Penultimo appuntamento, sabato 21 marzo, della Rassegna dialettale di Voltana. Nella sala della Delegazione Comunale, la Compagnia "I giovani di Chiusura" di Imola, presenterà "L'ingarboj" di Zambaldi. I biglietti per lo spettacolo, al prezzo di L. 12.000 gli ordinari e di L. 6.000 per i giovani fino a 18 anni, sono in vendita presso la stessa Delegazione Comunale di Voltana.

A.A.

Si inaugura una rassegna. Libri di botanica

Un giardino segreto alla biblioteca Trisi

LUGO - Nelle pagine di molti libri e documenti custoditi nella Biblioteca Trisi c'è un giardino segreto, con piante, erbe e fiori, che sarà svelato al pubblico grazie ad una mostra che si inaugura oggi. L'esposizione, organizzata dal Comune, è suddivisa in due sezioni distinte. La prima parte, racchiusa in bacheche, prende in esame la produzione storica di erbari e pubblicazioni significative per le tipologie iconografiche e le implicazioni didattiche, strettamente collegate al periodo in cui i testi sono stati stampati. La seconda parte della mostra, allestita a scaffale aperto, offre ai visitatori una scelta articolata tra le nuove pubblicazioni, disponibili al prestito nel settore della botanica.

"Fare emergere dagli scaffali di una biblioteca le raffinate edizioni riguardanti la botanica - spiegano gli operatori della biblioteca Trisi - equivale a scoprire un giardino segreto, sconosciuto a utenti e biblio-

tecarì, ma le cui pubblicazioni sono ormai legate da un vincolo bibliografico comune. Scoprire nei libri il valore che l'uomo ha attribuito alle piante si trasforma in un viaggio suggestivo e affascinante all'interno della natura, descritta e studiata per esaltarne le proprietà nascoste, i segreti rivelati con parsimonia nelle pagine illustrate".

Le erbe, le piante e i fiori sono trattati, nelle pubblicazioni esposte, da molti punti di vista che riguardano le virtù terapeutiche, la gastronomia, la cosmesi, ma anche l'uso ornamentale in orti, giardini, terrazze e balconi. La mostra, allestita nei locali di Palazzo Trisi, rimarrà aperta fino al 20 giugno nei seguenti orari: il mattino dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30; il pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19; nelle serate di martedì e giovedì dalle 19 alle 22.30.

Per informazioni, tel. 0545/38556-38568.

Pavimentazione del Quadriportico da sistemare

Restauri da 500 milioni

LUGO - A pochi giorni dall'avvio dei lavori di restauro della pavimentazione del lato sud del Pavaglione, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto preliminare per la sistemazione della pavimentazione del lato nord del Quadriportico, cioè quello prospiciente la Rocca Estense.

L'intervento, che richiederà una spesa di 500 milioni, prevede il restauro della pavimentazione relativa a ventinove arcate e ai due ingressi di accesso alla piazza interna del Pavaglione con il recupero delle attuali lastre in granito grigio "montorfano".

I lavori di restauro si sono resi necessari a causa dello stato di degrado in cui si trova la attuale pavimentazione che risale alla fine del secolo scorso. Il materiale scelto, per fattori economici e per resa cromatica, fu la pietra di Verona e più precisamente la pietra di

prun nelle varietà del bianco-rosa e rosa-bianco modulare e, in maniera minore, il "rosso Verona" proveniente dal "Corso dei cimieri" (la parte superiore della cava del Rosso Veronese). L'obiettivo dell'intervento di restauro è quello di far riemergere, per quanto possibile, il "gioco" cromatico della pavimentazione originaria. I quattro lati di ogni arcata e la lastra centrale sono di colore bianco-rosa. All'interno è posta una corona di lastre di colore rosa-bianco modulare. L'alternanza cromatica è rafforzata, inoltre, da quattro lastre di colore rosso mattone poste negli angoli. I lavori si suddividono in alcune fasi tecniche che prevedono la bonifica del sottofondo, il restauro di una parte delle lastre esistenti e la sostituzione di quelle non più recuperabili.

"Con questo progetto - ha detto il vicesindaco Giuseppe Taroni - l'amministrazione comunale compie un passo in avanti nella realizzazione del restauro globale del pavimento del Pavaglione. Oltre al secondo stralcio, per il quale ci impegniamo ad accelerare la procedura per appaltare i lavori entro la fine dell'estate - ha proseguito il vicesindaco - nel piano pluriennale degli investimenti sono previsti anche i finanziamenti per il restauro del pavimento del lato ovest e del lato est. Questo impegno - ha concluso Taroni - insieme alla decisione dell'amministrazione comunale di dotarsi di un progetto riguardante la fruizione e l'utilizzo globale del Quadriportico, in particolare del primo piano, testimonia la volontà di accogliere le giuste esigenze ed aspettative degli operatori commerciali e, più in generale, di valorizzare un patrimonio di consistente valore".

g.r.

APPROVATO DAL CONSIGLIO IL PIANO DI UNA INIZIATIVA PRIVATA

Una nuova area commerciale

Il progetto riguarda la zona di via Piratello. Minoranze perplesse per il traffico

Servizio di
Arrigo Antonellini

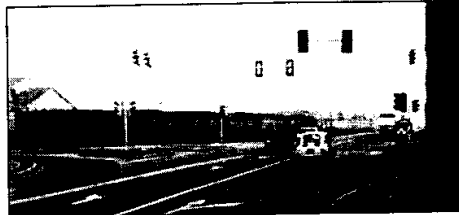
Tra qualche tempo (impossibile allo stato attuale prevedere quando), la circoscrizione est-ovest di Lugo, cioè via Piratello, dovrà sopportare un ulteriore aumento di traffico. Sarà la conseguenza dell'attuazione di un piano particolareggiato di iniziativa privata che prevede la realizzazione di un'altra grande area commerciale a Lugo. Impossibile dire di più perché gli aspetti precisi dell'intervento si conosceranno solo quando sarà definito dalla proprietà il progetto esecutivo.

La delibera di approvazione del piano particolareggiato ha però destato notevoli perplessità in consiglio comunale tra i gruppi di minoranza che inutilmente hanno chiesto di poter avere maggiori elementi di conoscenza sul progetto, in particolare per poter valutare quale sarà l'impatto in termini di aumento di traffico automobilistico, tenuto conto che l'area è nei pressi di un semaforo.

Concordi Filippo Barbieri e Roberto Drei (Pavaglione), Mirna Testi (Rifondazione comunista), Stefano Russino (Forza Italia) e Angelo Camanzi (Cdu), nel sottolineare la situazione di congestionamento di traffico sulla Piratello e

libera relativa è stata quindi approvata con i voti di Pds, Verdi e Ppi.

Il resto della seduta del consiglio ha avuto per protagonista l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Taroni. Sue le delibere relative al progetto



quindi le perplessità al nuovo insediamento nella circoscrizione di Lugo. L'assessore all'urbanistica Graziani ha comunque assicurato le minoranze che riferirà in consiglio comunale sulle caratteristiche del progetto non appena la proprietà l'avrà presentato. La de-

preliminare del secondo lotto (quello che riguarda il lato verso la Rocca), del restauro della pavimentazione del Pavaglione: 500 milioni di lire la spesa prevista come per ciascuno degli altri lati del quadriportico. Altra delibera riguarda il progetto preliminare per la manutenzione straordinaria di una

serie di strade nelle frazioni e nella zona Lugo sud per una spesa di 700 milioni di lire, con i lavori che saranno eseguiti dai dipendenti comunali. Quest'ultima delibera ha consentito all'assessore di fare il punto sulla situazione del progetto generale di manutenzione delle strade, che prevede una spesa complessiva di ben 5 miliardi. Nei prossimi giorni inizieranno i lavori finanziati già lo scorso anno, che riguardano in particolare le strade del centro. Dopo quelli previsti con la delibera appena approvata, tra qualche mese Taroni porterà poi in consiglio il progetto preliminare per l'ultima parte degli interventi previsti, per un importo di altri 2 miliardi e 300 milioni. Tutte le delibere illustrate da Taroni sono state approvate all'unanimità. Sempre all'unanimità il consiglio comunale ha anche approvato il nuovo regolamento del servizio di rimozione coatta di veicoli in sosta o abbandonati su suolo pubblico.

Nella foto: il semaforo di via Piratello.

COPIA n. 91/3/98
A Lugo
Il mare poetico
di Daniele
Serafini

LUGO - Per il ciclo "Romagna scritta col lapis" oggi alle 17 nella sala Farmacia Ospedale Vecchio di Lugo, Giorgio Faggini e Marco Sangiorgi presentano *Eterno chiama il mare* (Faenza, Mobydick 1997), raccolta poetica di Daniele Serafini. Redattore delle riviste "Tratti" e "Originali", Serafini è autore, per Mobydick, delle raccolte poetiche "Paesaggio celtico" e "Luca di confine" e del romanzo *Café Hävelka*.

Serafini agli incontri di letteratura

"Eterno chiama il mare" edito da Mobydick-Faenza, dell'affermato scrittore lughese Daniele Serafini, verrà presentato sabato 21 marzo, alle ore 17, presso la Farmacia dell'Ospedale Vecchio di corso Garibaldi 11. Alla presenza dell'autore, presenteranno il libro Giorgio Faggini e Marco Sangiorgi. L'iniziativa rientra nei tradizionali incontri di letteratura, che quest'anno portano il titolo di "Romagna scritta col lapis", promossi dal Comune di Lugo, dalla Biblioteca Trisi, dall'Associazione Culturale "Il Bradipo" e dalla Coop. Culturale "Tratti".

Mostra dedicata agli hobbies

Dal 21 marzo al 2 aprile si terrà nei locali del Centro commerciale "Il Globo", una mostra degli hobbies. L'iniziativa è del Coordinamento unitario pensionati (Cupla) di Lugo in collaborazione con il "Tondo".

APRE OGGI ALLA BIBLIOTECA UNA INSOLITA MOSTRA

Trisi, spunta un giardino

Esposti erbari, libri e pubblicazioni riguardanti la botanica

Nelle pagine di molti libri e documenti custoditi nella biblioteca Trisi di Lugo c'è un giardino segreto, con piante, erbe e fiori, che sarà svelato al pubblico grazie ad una mostra che si inaugura oggi. L'esposizione, organizzata dal Comune di Lugo (assessorato alla cultura e biblioteca Trisi) è suddivisa in due sezioni distinte. La prima parte, racchiusa in bacheche, prende in esame la produzione storica di erbari e pubblicazioni significative per le tipologie iconografiche e le implicazioni didattiche, strettamente collegate al periodo in cui i testi sono stati stampati. La seconda parte della mostra, allestita a scaffale aperto, offre ai visitatori una scelta articolata tra le nuove pubblicazioni disponibili al prestito nel settore della botanica.

«Fare emergere dagli scaffali di una biblioteca le raffinate edizioni riguardanti la botanica — spiegano gli operatori della biblioteca Trisi — equivale a scoprire un giardino segreto, sconosciuto ad utenti e bibliotecari, sommerso nei depositi cresciuti per sedimentazioni secolari, ma le cui pubblicazioni, acquisite per motivi e interessi diversi, sono ormai legate da un vincolo bibliografico comune. Scoprire nei libri il valore che l'uomo ha attribuito alle piante, oltre a rappresentare il percorso di una mostra, si trasforma in un viaggio suggestivo ed affascinante all'interno della natura, descritta e studiata per esaltarne le proprietà nascoste, i segreti rivelati con parsimonia nelle pagine illustrate».

Le erbe, le piante e i fiori sono trattati nelle pubblicazioni esposte, da molti punti di vista che riguardano le virtù terapeutiche, la gastronomia, la cosmesi, ma anche l'uso ornamentale in orti, giardini, terrazze e balconi. La mostra allestita nei locali di palazzo Trisi a Lugo, rimarrà aperta fino al 20 giugno nei seguenti orari: il mattino, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12.30; il pomeriggio, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19; nelle serate di martedì e giovedì dalle 19 alle 22.30.

■ **LIBRI.** Oggi, alle 17 nella sala farmacia dell'Ospedale vecchio di Lugo, Giorgio Faggini e Marco Sangiorgi presenteranno il libro "Eterno chiama il mare" di Daniele Serafini, il quale sarà presente all'incontro.

Nuovo regolamento per i terreni confinanti col suolo pubblico

Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato una modifica al regolamento comunale di Polizia che riguarda i terreni confinanti con il suolo pubblico, allo scopo di scoraggiare i depositi illeciti di rifiuti. Il regolamento ora prevede che "i proprietari di fondi rustici al fine di evitare depositi illeciti, sono tenuti a garantirne la custodia, eventualmente ponendo in opera alcuni adeguati sistemi di chiusura". In sostanza, le misure da adottare sono la recinzione dei fondi o l'installazione di sistemi di chiusura delle vie di accesso. Questa disposizione è stata adottata anche alla luce del Decreto Ronchi che prevede il divieto di abbandono di rifiuti sul suolo e nel suolo.

"E noster teatar 1998"

"La Cumpagneia de bonumor" di Granarolo, presenta giovedì 26 marzo alle ore 21, al Teatro S. Rocco, "Al tre bigoti", tre atti comico-patetici di Guido Lucchini, per la regia di Vittoria Morganti.

Si tratta di un testo che alterna momenti allegri a momenti toccanti di realtà quotidiana e che ha come scena la canonica della chiesa di un parroco particolarmente simpatico. Il sacerdote cerca di destreggiarsi tra alcune "bigotte" e fatti non proprio di suo gradimento, ma che cerca di risolvere nel modo senz'altro più giusto, usando buon senso e amore per il prossimo.

I biglietti per lo spettacolo possono essere prenotati tutti i giorni al numero 24609, oppure nella stessa giornata di giovedì 26 marzo, fin dalle ore 17.30 presso lo stesso

Romandiola "vede" la Fiera di settembre

NUOVO DIARIO 21 MARZO '98

Si è riunita a Lugo l'assemblea del Comitato promotore di "Romandiola 2000". Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere il territorio dei Comuni aderenti e il loro sistema di imprese, a livello nazionale e internazionale, in particolare attraverso la diffusione delle tecnologie della comunicazione nel sistema economico locale, stimolando e favorendo l'ingresso nella società dell'informazione multimediale dell'economia e del territorio di riferimento. Durante l'incontro, il presidente dell'assemblea, Angelo Benedetti, ha illustrato il programma di lavoro per il 1998.

Fra i principali settori di intervento, l'organizzazione di un sito Internet. A tutt'oggi, la



struttura del sito è definita. La scrittura dei testi richiederà ancora un mese e mezzo. Si è inoltre lavorato per realizzare il logo di Romandiola 2000. I due simboli che compongono il marchio sono la ruota dentata, che rappresenta il mondo dell'editoria e il sole, che rappresenta il territorio e la ricchezza creativa dei suoi abitanti, i percorsi culturali e turistici. Il tutto per dare l'idea dell'integrazione tra imprese e lavoro, da una parte, e socialità e creatività dall'altra.

Un altro settore di attività sul quale si è concentrato l'intervento del Comitato è quello del reperimento di finanziamenti. Fra le attività dei prossimi mesi troviamo la presentazione di Romandiola 2000, quando il sito Internet sarà pronto, sia alla stampa locale, nazionale e specializzata, sia alla comunità sociale con momenti specifici per le scuole, le imprese, la cittadinanza e le amministrazioni pubbliche.

Uno degli appuntamenti più importanti del programma di lavoro è rappresentato dalla Fiera biennale di settembre. L'idea è quella di partecipare con uno spazio, una casa comune di tutti i soci, nel quale verrà presentata la realtà economica del territorio, sia attraverso l'illustrazione, sera per sera, al pubblico, del sito Internet e del suo utilizzo.

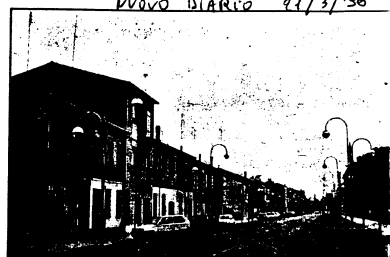
In occasione della Fiera si preparerà una brochure di Romandiola 2000, che raccoglie dati economici del territorio, itinerari, argomenti culturali ed altro, realizzata in parte a schede mobili che sarà possibile aggiornare.

Alla brochure potrebbe essere allegato un Cd Rom contenente dati analoghi e la presentazione di alcune imprese leader del territorio che siano disposte a sostenere i costi di realizzazione del Cd Rom stesso.

Infine si lavorerà per approfondire le conoscenze relative all'accesso ad interventi comunitari, per ottenere, se possibile, finanziamenti utili al progetto.

Interventi per la discarica e per le strade

NUOVO DIARIO 21/3/98



Il sistema viario che da

Lugo porta alla SS 16 e, in particolare, le strade che conducono alla discarica consortile di Voltana continuano ad essere al centro dell'attenzione di cittadini e amministratori. Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha illustrato il progetto generale di sistemazione della viabilità e, proprio in questi giorni, si stanno svolgendo gli incontri con i consigli di circoscrizione delle frazioni interessate.

Per riorganizzare i percorsi dei mezzi che trasportano i rifiuti alla discarica di Voltana occorre intervenire su strade di proprietà della Provincia e dei Comuni di Lugo, Alfonsine e Fusignano. Progetti, tempi, modalità e spese degli interventi verranno definiti con una convenzione fra la Provincia di Ravenna, il Coséco e i Comuni di Lugo, Alfonsine e Fusignano.

Gli autotrasportatori, o per essi il Coséco, dovranno impegnarsi ad eseguire a proprie spese, dietro semplice richiesta verbale dei funzionari del Settore Lavori Pubblici della Provincia, gli interventi di ripristino della sovrastuttura e della pavimentazione stradale eventualmente danneggiata dal passaggio degli autocarri diretti al centro integrato rifiuti del Coséco. Oltre a prevedere interventi di adeguamento del sistema viario di tutta la zona interessata al traffico che conduce alla discarica, il progetto generale si pone l'obiettivo di diversificare i percorsi di accesso alla di-

scarica stessa.

Per tutti i lavori la spesa è di circa 10 miliardi. Altri interventi riguardano l'allargamento di un tratto della strada provinciale 17 S. Bernardino, per una spesa di 500 milioni; il miglioramento della funzionalità dell'incrocio della via Lunga sulla SP 17, per una spesa di circa 200 milioni; il miglioramento della funzionalità e della sicurezza dell'incrocio della via Olmo sulla SP 17 per una spesa di circa 100 milioni. Sono previsti, ancora, lavori di razionalizzazione dell'incrocio della SP 69 sulla strada statale 16 e di allargamento del tratto di strada provinciale 69 compreso tra l'incrocio con la statale 16 e l'incrocio con la via Torretta e il miglioramento della funzionalità dell'incrocio stesso, per una spesa di circa 1 miliardo.

Infine è prevista la realizzazione di marciapiedi lungo la SP 17 S. Bernardino, nel centro abitato di Bellicetto, per una spesa di circa 600 milioni. La spesa complessiva riferita al progetto generale di sistemazione della viabilità che conduce alla discarica sarà ripartita tra il Coséco, la Provincia di Ravenna e i Comuni di Lugo, Alfonsine e Fusignano. Tutti gli interventi previsti verranno dichiarati urgenti, così da avviare i lavori nel più breve tempo possibile. In questo modo si affrontano contemporaneamente i problemi del trasporto rifiuti e quelli generali del traffico nelle frazioni, con interventi che le trasformazioni economiche in corso hanno reso sempre più necessari.

A14 LIBERALIZZATA

Dal 2001 l'A14 Lugo-Ravenna non si pagherà più

Dovevano viaggiare, anzi far viaggiare, in parallelo, il progetto della liberalizzazione dell'A14 bis e quello della nuova San Vitale. L'obiettivo era quello di creare un asse di scorrimento veloce che collegasse il porto di Ravenna con il Centro Intermodale di Bologna, con la "fortuna" per l'area lughese, di entrare nel circuito dei grandi traffici, tra l'altro mettendo a disposizione un proprio progetto, il Centro Merci di Lugo. Erano queste le scelte del Piano Infra-regionale della Provincia di Ravenna, approvato "già" nel 1990.

Ovvio che progetti di tale rilevanza abbiano tempi lunghi e proprio in questi giorni uno di questi ha segnato una tappa decisiva. La presentazione, avvenuta nella sede della Provincia, dell'accordo con cui la stessa Provincia ed i Comuni di Ravenna, Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Cotignola e la società autostradale si impegnano a finanziare

le opere di loro competenza relative alla liberalizzazione dei 15 chilometri dell'A14 bis. L'intervento avrà un costo di 27 miliardi, 12 dei quali a carico della società autostrade, 7 della Provincia e i restanti 6 dei Comuni.

A Partire dal 2001 il tratto autostradale non sarà quindi più a pagamento.

Secondo quanto dichiarato dal Vicepresidente e Assessore alla Programmazione e ai Lavori Pubblici della Provincia, il popolare Francesco Giangrandi, i lavori potrebbero iniziare nel '99 ed essere completati, appunto, entro il 2001.

Dovrà essere abbattuto il casello di Ravenna, la nuova barriera d'ingresso sarà spostata nei pressi di Lugo-Cotignola e dovranno essere realizzati un raccordo tra la strada Lugo-Cotignola e l'autostrada, nonché uno svincolo a nord di Bagnacavallo per il collegamento diretto con la provinciale "Naviglio".

Per proseguire verso Bologna, all'alternativa dell'ingresso in autostrada a pagamento, rimarrà quindi l'attuale tracciato della San Vitale che attraversa gli abitati di Sant'Agata e di Massalombarada. La possibilità di realizzare infatti la nuova San Vitale si allontana sempre più. Specie dopo che la Regione, proprio nei giorni scorsi, ha estratto dal cassetto il vecchissimo progetto della realizzazione della Cispadana, un collegamento autostradale orizzontale che "abbraccia" nel contempo, tutto il proprio territorio, da Ravenna fino a Parma, chiudendo però l'area lughese in un vero e proprio corridoio d'ombra. Sembra così essere destinato a naufragare un altro dei tanti progetti di sviluppo del lughese nati nel fecondo periodo della fine degli anni ottanta e rispetto ai quali, all'orizzonte, non si intravedono, purtroppo, proposte nuove. Arrigo Antonellini